

Editoriali

Una Regione più moderna in un Paese più forte e coeso



Vincenzo Folino

Presidente del Consiglio regionale della Basilicata

Nell'Italia che si avvia a vivere la controversa stagione del federalismo, una riflessione sul regionalismo, cioè su come sono nate, sono cresciute e si sono trasformate le Regioni, a quarant'anni dalla loro istituzione, può essere certamente utile a tutti. Questo numero speciale di "Basilicata Regione Notizie" raccoglie le voci di alcuni protagonisti delle diverse legislature regionali, i loro ricordi e le loro opinioni sul passato e sul futuro.

In Basilicata la Regione è stata senza dubbio la novità istituzionale più importante della nostra storia recente. E' nata fra tante difficoltà e con poche attribuzioni, ma con uno Statuto che ha saputo indirizzare l'azione politica e amministrativa verso un fondamentale obiettivo: quello di avvicinare i cittadini allo Stato, ai luoghi della decisione, valorizzando il protagonismo di territori, anche di quelli fino a quel momento rimasti ai margini, fortificando le identità ed affermando i diritti di cittadinanza.

Poi, in questi quarant'anni la Regione Basilicata, e la sua Assemblea legislativa in particolare, hanno saputo conquistare con caparbietà un ruolo sempre più centrale nel panorama istituzionale italiano ed europeo, affrontando problemi ed eventi che hanno messo in discussione la sua stessa esistenza: dal terremoto del 1980, ai grandi negoziati per l'uso delle risorse naturali, fino alla battaglia civile di Scanzano, che è stata senza dubbio la prova più difficile. In queste e in molte altre occasioni la Basilicata ha portato sulle proprie spalle grandi responsabilità, e l'istituzione regionale ha saputo valorizzare il suo ruolo di "terra di confine" nel Mezzogiorno d'Italia, guidando le trasformazioni dell'economia ed affrontando le emergenze sociali che in vari momenti si sono verificate.

Oggi la nostra Regione è più legata ai destini dell'Europa e del Mondo, ed è chiamata quindi a raccogliere le sue energie migliori per coniugare diritti, responsabilità e solidarietà, valorizzando le proprie risorse umane, sociali, culturali, ambientali e produttive. Dobbiamo ancora una volta rinnovare le istituzioni, per renderle sempre più trasparenti ed in grado di rispondere alle attese dei cittadini lucani. La Basilicata del futuro dovrà essere una Regione più moderna in un Paese più forte e coeso, in grado di esaltare il valore dei diversi territori. Questo è l'auspicio che il Consiglio regionale intende formulare a quarant'anni dall'istituzione della Regione.